

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
“SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE” (CLASSE LM/SNT3)

---

ART .1 – P REMESSE E FINALITÀ

---

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale a durata biennale in “SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE” (classe LM/SNT3)”, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell’Università di Foggia, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il corso afferisce al Dipartimento di Area Medica - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. L’organo collegiale competente è il Consiglio di tale Dipartimento.

---

ART .2 – AMMISSIONE E PREPARAZIONE INIZIALE

---

L'ammissione al Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264. L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione (modalità e contenuti stabiliti a livello ministeriale), ed il numero di posti, stabilito sempre a livello nazionale, è indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione, pubblicato sul sito dell'Università di Foggia. Possono partecipare alla prova di ammissione i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque residenti che siano in possesso di uno dei seguenti titoli: 1) diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche; 2) diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche; 3) titoli equipollenti appartenenti alla classe di laurea.

La prova di ammissione consiste in una prova scritta basata su domande a risposta multipla che verte su diverse discipline, quali: teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese, cultura generale e ragionamento logico, scienze umane e sociali e regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie e legislazione sanitaria. La prova di ammissione si svolge in data stabilita dal MIUR a livello nazionale. La prova di ammissione, ai fini di massima trasparenza, viene gestito da un ente terzo. Il Concorso prevede che, ai fini dell'accesso alla graduatoria di merito, i candidati vincitori in possesso della Laurea in una delle Professioni Sanitarie della classe corrispondente, accedano alla Laurea Magistrale di riferimento senza ulteriori obblighi formativi aggiuntivi (OFA) se superano un punteggio minimo indicato dal bando. A coloro che, pur rientrando nel numero programmato, si trovassero al di sotto della votazione minima prevista, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA)

che dovrà essere soddisfatto nel primo anno di corso, frequentando corsi di recupero organizzati dal corso di laurea per assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). In particolare, per il superamento degli OFA è necessaria la frequenza di almeno 10 ore delle 12 ore totali del corso di recupero specifico per l'area. La valutazione dell'avvenuto superamento verrà attuata tramite una verifica dell'apprendimento del corso di recupero svolto, scritta o orale, da sostenere alla fine delle lezioni.

Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc), provvederà ad inoltrare tale documentazione al GAQ del corso

---

### ART.3 – OB IETT IV I FO R MATIVI D EL CORSO

---

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche sono stabiliti dall'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, Ai sensi di suddetto articolo i laureati magistrali devono sviluppare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie e altrui competenze.

Il curriculum di studi è stato disegnato in adempienza agli obblighi di legge per risponde all'esigenza manifestata dal territorio e dal mondo del lavoro di formare figure professionali che possano operare nel campo tecnico diagnostico per rivestire con competenza e professionalità ruoli di gestione e organizzazione dei servizi sanitari diagnostici e ruoli di formazione del personale ad essi addetto.

Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche sarà infatti un professionista della salute che presta la sua attività: nelle strutture dirigenziali (attuali dipartimenti delle professioni sanitarie) delle aziende ospedaliere e territoriali del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), previo superamento delle prove concorsuali laddove previsto; nei reparti e servizi tecnico-diagnostici presenti nelle strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; nelle strutture formative universitarie e di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente; nell'ambito dell'insegnamento universitario, una volta superati i concorsi previsti dalle normative vigenti; nelle industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore tecnico-diagnostico; nei centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico; nella libera professione.

Il corso si svolgerà in modalità tradizionale, con frequenza obbligatoria per le attività pratiche di tirocinio previste dal piano formativo.

Nel primo anno di corso gli insegnamenti si concentrano sulle discipline di base e garantiscono la conoscenza per:

- Capire i fondamenti del diritto pubblico e privato, amministrativo e della medicina legale in modo da predisporre correttamente gli atti gestionali.
- Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.
- Affrontare e risolvere problemi organizzativi e gestionali;
- Riconoscere i fattori di rischio e applicare le misure di prevenzione per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.
- Utilizzare strumenti informatici nell'organizzazione e gestione dei dati e nella risoluzione di problemi connessi a gestione dei servizi ed alla ricerca
- Utilizzare strumenti psicologici per gestire in modo adeguato le interazioni con il personale dipendente e con i pazienti ed i loro familiari
- Acquisire le conoscenze e le metodologie didattiche e della formazione per comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti e per gestire i rapporti con i pazienti e i loro familiari.
- Utilizzare strumenti pedagogici per la progettazione e gestione dei processi formativi.

Il curriculum del secondo anno si concentra sulle discipline caratterizzanti il settore diagnostico fornendo le conoscenze per:

- Utilizzare e adattare gli strumenti del management aziendale per la gestione delle realtà sanitarie caratterizzate da attività complesse e a contenuto professionale elevato e per la valutazione delle attività e dei risultati
- Assicurare la qualità dei servizi diagnostici
- Acquisire quella formazione che consente di applicare i risultati delle attività di ricerca al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Acquisire tecnologie d'intervento professionale diagnostico avanzato nei settori ricompresi nella classi caratterizzanti di riferimento.
- Sviluppare le capacità di apprendimento per uno studio autonomo
- Sviluppare nuovi metodi per la didattica e la comunicazione per realizzare interventi formativi di aggiornamento e formazione, e per assumere con competenza attività tutoriali.

Al primo ed al secondo anno sono previste attività di tirocinio pratico formativo per un ammontare totale di 30 CFU che si svolgeranno presso le strutture del Policlinico Universitario-Ospedaliero di Foggia e presso la struttura Ospedaliera di Barletta ( sede del Corso di laurea in TRSM) e presso l'IRCS Casa del sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, strutture con cui esistono protocolli di intesa con l'Università di Foggia atti ad assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede.

Durante il corso di studi gli studenti avranno accesso ai programmi di mobilità internazionale offerti dall'Ateneo di Foggia con particolare riguardo alle attività di Tirocinio pratico che potranno essere svolte in strutture Ospedaliere e di Ricerca Europee partecipanti al programma ERASMUS PLUS e convenzionate con l'Ateneo.

Alla fine del loro percorso i laureati magistrali avranno acquisito la formazione necessaria per poter sia entrare nel mondo del lavoro sia proseguire gli studi con l'accesso ad un corso di Dottorato di ricerca o ad un Master di II livello.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche prevede 120 CFU complessivi. Ogni CFU (equivalente a 25 ore di lavoro per studente) assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore di studio individuale;
- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
- c. attività professionalizzante: 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- nel caso di attività elettive e di altre attività (Laboratori) con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
- nel caso di attività professionalizzanti, dopo il rilascio di un attestato di frequenza da parte del tutore professionale, la stesura di un elaborato, la discussione del medesimo con il superamento di un esame.

Il corso prevede per il primo anno un curriculum di studi costituito dalle discipline di base che garantiscono la conoscenza:

- Dei fondamenti del diritto pubblico e privato, amministrativo e della medicina legale per predisporre correttamente gli atti gestionali.
- Dei fattori di rischio e delle misure di prevenzione per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.
- Per agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.
- Degli strumenti informatici per organizzare e gestire dati e applicarli nella risoluzione di problemi connessi a gestione dei servizi ed alla ricerca
- Degli strumenti psicologici per gestire in modo adeguato le interazioni con il personale dipendente
- Delle metodologie didattiche e della formazione per comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti e per gestire i rapporti con i pazienti e i loro familiari.
- Degli strumenti pedagogici per la progettazione e gestione dei processi formativi

Il curriculum del secondo anno si concentra sulle discipline caratterizzanti il settore diagnostico fornendo le conoscenze per:

- Comprendere le logiche aziendali per una migliore utilizzazione delle risorse in campo sanitario;
- Utilizzare e adattare gli strumenti del management aziendale per la gestione delle realtà sanitarie caratterizzate da attività complesse e a contenuto professionale elevato e per la valutazione delle attività e dei risultati
- Acquisire quella formazione che consente di applicare i risultati delle attività di ricerca al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Acquisire competenze di metodologie d'intervento professionale diagnostico o assistenziale avanzato nei settori ricompresi nella classi caratterizzanti di riferimento.
- Sviluppare le capacità di apprendimento per uno studio autonomo e nuovi metodi per la didattica e la comunicazione per realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione e per creare figure professionali dedicate ad attività tutoriali.

L'Ateneo organizza periodici eventi informativi per favorire la mobilità internazionale dei propri studenti. (<https://www.unifg.it/internazionale/studiare-alleestero/mobilita-erasmus>).

Durante il corso di studi gli studenti hanno accesso ai programmi di mobilità internazionale offerti dall'Ateneo di Foggia con particolare riguardo alle attività di Tirocinio pratico che possono essere svolte in strutture Ospedaliere e di Ricerca Europee partecipanti al programma ERASMUS PLUS e convenzionate con l'Ateneo.

---

#### ART.6 – P ROGRAMMAZIONE D ID AT T IC A

---

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, con adeguato anticipo sulla data di inizio dei corsi, il Consiglio di Dipartimento del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale approva e pubblica il Documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, nel quale vengono definiti:

1. le sedi del tirocinio e del tirocinio post-laurea
2. le attività didattiche elettive
3. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame
4. i programmi dei singoli Corsi
5. i compiti didattici attribuiti ai Docenti e Tutori

---

#### ART.7 – ES AMI E VERIF ICHE

---

La verifica dell'apprendimento viene vagliata durante il percorso di studi attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

In particolare le conoscenze acquisite e la capacità di comprenderle e applicarle e l'autonomia di giudizio sviluppata sono valutate mediante esami scritti e orali, prove in itinere, project-work, report; feedback di la valutazione durante il tirocinio; esami strutturati anche con prove di abilità nella pratica clinica.

Infine la capacità di apprendimento acquisita dallo studente è valutata mediante project-work, report su mandati di ricerca specifica; la supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio; la partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e la puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Le modalità relative alle prove di valutazione sono pubblicate, per a ciascuna disciplina, sul sito istituzionale del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale e sulle relative pagine dei docenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Sessioni di esame: Per i corsi del I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio/Marzo), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre dello stesso anno.

Per i corsi del II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente

(Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre dello stesso anno e Gennaio e Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Per gli Studenti fuori corso, possono essere istituiti ulteriori 2 appelli d'esame.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il calendario degli esami sarà affisso, con adeguato anticipo, presso le bacheche delle segreterie dei Coordinatori dei Corsi Integrati e nella pagina WEB del corso.

La Commissione d'esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è, di regola, presieduta da un Presidente. Nel caso di assenza di uno o più componenti della Commissione alla data di un appello di esame, il Presidente della Commissione deve disporre la sostituzione dei membri ufficiali con dei membri supplenti avvalendosi anche di docenti appartenenti a SSD affini alla propria disciplina. In nessun caso l'assenza di un docente può compromettere l'espletamento di una prova di verifica programmata. Nella circostanza in cui sia ancora in servizio il docente titolare dell'insegnamento affidato successivamente ad altro docente, lo studente sosterrà la prova di verifica dell'apprendimento con il docente che era titolare e del quale ha seguito il corso. Qualora ciò non sia possibile, il nuovo affidatario dell'insegnamento è tenuto a verificare l'apprendimento dello studente secondo il programma definito dal docente non più in servizio.

L'iscrizione agli esami da parte degli studenti e la verbalizzazione degli esiti finali avviene esclusivamente in modalità digitale e telematica. Solo in caso di oggettiva impossibilità, il Presidente della Commissione potrà farsi autorizzare dal Coordinatore del Corso di Laurea all'adozione della modalità cartacea.

Per tutti gli studenti in difficoltà nel proprio percorso di studi è previsto un servizio di ascolto a cura del responsabile del Settore dell'Alta Formazione, Didattica e Servizi agli studenti al fine di aiutarli nella programmazione della propria carriera di studio.

I risultati di eventuali stages/tirocini sono certificati da apposita commissione. I risultati dei periodi di studio all'estero sono verificati da apposita commissione secondo le modalità stabilite per gli scambi Erasmus e ricercando la coerenza del piano di studio eseguito all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio.

---

## ART.8 – P ROVA FI NALE

---

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, consistente nella discussione, dinanzi ad una Commissione di Laurea, di un elaborato di ricerca e approfondimento, redatto in modo originale e in forma scritta dallo studente, su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore, strutturato presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, che sarà relatore nella discussione finale pubblica dinanzi alla Commissione di Laurea.

La valutazione della commissione sarà espressa in cento decimi. La valutazione di partenza in cento decimi è

data dalla media dei voti conseguiti dal candidato negli esami di profitto, ponderata sulla base dei corrispondenti crediti formativi. Il punteggio finale di laurea sarà ottenuto incrementando la valutazione di partenza di un massimo di 10 punti, ottenuti in ragione della valutazione della prova finale da parte della commissione e della carriera dello studente, così come previsto dal regolamento sulla prova finale adottato dal Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale.

La richiesta dell'assegnazione della tesi può essere presentata se lo studente ha conseguito almeno 70 CFU. L'ammissione alla prova finale è subordinata al conseguimento di tutti i CFU previsti dal corso di studio per gli esami di profitto, nonché allo svolgimento del tirocinio curriculare.

La dissertazione deve evidenziare doti di critica e capacità di affrontare, con risultati originali e con buona documentazione, anche sperimentale, i temi oggetto della classe di laurea di appartenenza. Nella stesura della tesi lo studente deve utilizzare la recente letteratura scientifica rilevante e le tecniche di analisi proprie del percorso formativo svolto.

Lo studente deve svolgere le attività previste dall'ordinamento didattico, finalizzate alla preparazione della tesi di laurea, presso strutture universitarie cliniche o di base o altre strutture riconosciute equivalenti dal GAQ, secondo le modalità eventualmente definite dal Direttore della struttura, ove necessario.

Gli studenti richiedono l'approvazione dell'assegnazione dell'argomento della tesi e il nominativo del relatore entro i seguenti termini: almeno sei mesi prima dell'esame di laurea per tesi di tipo sperimentale (inclusi case report e casistiche), e tre mesi prima dell'esame per tesi compilative.

Una tesi è sperimentale quando rappresenta una ricerca condotta per mezzo di evidenze, secondo metodi scientifici riproducibili i cui risultati vengono analizzati con programmi statistici. Lo studente deve contribuire personalmente alla progettazione ed alla esecuzione dei vari protocolli sperimentali e all'analisi dei risultati ottenuti. Pertanto, è necessario che l'argomento della tesi sia ben definito dal Relatore in base alle capacità dello studente.

Una tesi è compilativa quando rappresenta una revisione della letteratura, elaborata criticamente dallo studente su di un argomento attinente la professione attraverso la raccolta e la sintesi dei lavori scientifici di più rilevante interesse internazionale, dei quali si sottolineano gli aspetti più attuali, innovativi ed anche controversi.

Altri adempimenti stabiliti dal corso di Laurea sono indicati nel sito web del corso di laurea, all'indirizzo [www.medicina.unifg.it](http://www.medicina.unifg.it).

L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto. A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- A. La media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi.
- B. I punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi fino ad un massimo di 7 punti, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari in relazione ai seguenti criteri:
  - a. Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo): punteggio massimo 4 punti;
  - b. Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
  - c. Padronanza dell'argomento: punteggio massimo 1 punto;

d. Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.

Per la presentazione del lavoro di tesi il laureando potrà avvalersi di strumenti didattici quali le diapositive, in numero non superiore a 10: tali ausili vanno intesi a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione e quindi conterranno prevalentemente grafici, figure e tabelle; sono sconsigliati contenuti prettamente discorsivi.

C. i punti attribuiti per la durata del corso: punteggio massimo 3 punti;

|                 |              |                                                                |
|-----------------|--------------|----------------------------------------------------------------|
| <b>In corso</b> | I sessione   | <b>3 PUNTI</b> entro la sessione estiva (prima sessione utile) |
|                 | II sessione  | <b>2 PUNTI</b> entro la sessione autunnale (ottobre-novembre)  |
|                 | III sessione | <b>1 PUNTO</b> entro la sessione straordinaria (marzo)         |

D. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: 0,33 per ciascuna lode fino a un punteggio massimo 3 punti;

E. i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: punteggio massimo 2 punti;

|                                             |    |                |
|---------------------------------------------|----|----------------|
| <b>Numero mesi (per coinvolgimento in</b>   | ≥6 | <b>2 PUNTI</b> |
| <b>programmi di scambio internazionale)</b> | ≥3 | <b>1 PUNTI</b> |

F. i punti sportivi curriculari (non cumulabili tra loro) agli studenti atleti in Doppia Carriera, in virtù del Regolamento relativo al Programma per la Doppia Carriera, come di seguito indicati:

Per la categoria atleti:

- n. 1 punto per i vincitori di medaglia di bronzo in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;
- n. 2 punti per i vincitori di medaglia d'argento in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;
- n. 3 punti per i vincitori di medaglia d'oro in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;
- n. 1 punto per i vincitori di medaglia ai Campionati Nazionali Universitari (C.N.U.), conseguita durante il periodo di iscrizione al programma della Doppia Carriera;

per la categoria allenatori e arbitri:

- n. 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi, successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera.

Il voto complessivo deve essere arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore di 110 ed abbiano conseguito una media di base maggiore o uguale a 102,51.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - f" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Le premialità (voci "c - e") vanno attribuite fino ad un max di 7 punti.

La lode, richiesta dal Presidente della Commissione di Laurea e con parere unanime dei componenti, viene attribuita ai candidati che conseguono un punteggio finale  $\geq$  113.

Nel testo della proclamazione della seduta di laurea, per gli studenti atleti, è inserita la seguente dicitura:

- Studenti/Atleti con assegnazione di punti sportivi curriculari ex art. 4 del Regolamento per la Doppia Carriera: (omissis) *Per lo studente/atleta ammesso al Programma per Doppia Carriera, \_\_\_\_\_ (nome e cognome), in virtù degli esami sostenuti, della sua carriera sportiva come atleta d'interesse nazionale ed in particolare per aver vinto la medaglia \_\_\_\_\_ (d'oro/d'argento/di bronzo) nella disciplina sportiva del \_\_\_\_\_ (indicare lo sport praticato) al \_\_\_\_\_ (precisare la denominazione dalle gara) del \_\_\_\_\_ (indicare l'anno), e in virtù dell'esame di laurea, la Commissione, all'unanimità, ha deciso di assegnare il voto di \_\_\_\_\_ su 110. (omissis)*
- Studenti/Atleti senza assegnazione di punti sportivi curriculari: (omissis) *Per lo studente/atleta ammesso al Programma per Doppia Carriera, \_\_\_\_\_ (nome e cognome), in virtù degli esami sostenuti, della sua carriera sportiva come atleta d'interesse nazionale nella disciplina sportiva del \_\_\_\_\_ (indicare lo sport praticato) e in virtù dell'esame di laurea, la Commissione, all'unanimità, ha deciso di assegnare il voto di \_\_\_\_\_ su 110.*

---

#### ART .9 – OBBLIGHI DI FREQUENZA

---

Il corso si svolgerà in modalità in presenza. Il Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale favorisce anche la realizzazione di corsi in modalità eLearning. Tale modalità potrà essere utilizzata nel caso di studenti in condizione di particolare disagio per la mobilità (a causa di eventuali patologie o di difficile mobilità per le condizioni delle strade provinciali) in modo che essi possano seguire in modalità proficua gli insegnamenti del corso. L'Ateneo inoltre dispone di ausili specifici per gli studenti con disabilità (<https://www.unifg.it/disabilita-e-dsa>). Il Dipartimento ha inoltre recepito, con delibera del 23 Novembre 2017, specifiche agevolazioni per gli studenti-atleti (<https://www.unifg.it/unifg-comunica/arte-sport-e-tempo-libero/sport/doppia-carriera-studente-atleta>).

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente alla Presidenza del Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche.

---

#### ART.10 – TRASFERIMENTI DA ALTRI CORSI DI STUDIO, DA ALTRI ATENEI E RICONOSCIMENTO CREDITI

---

Il trasferimento da altri corsi di studio è subordinato al superamento della prova di ammissione stabilita a livello locale per l'accesso al Corso di Laurea.

Il trasferimento da altri atenei è consentito secondo i criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e pubblicati sul sito [www.medicina.unifg.it](http://www.medicina.unifg.it), presentando opportuna domanda entro il termine stabilito annualmente. Può essere prevista una verifica delle conoscenze e delle competenze effettivamente possedute, ricorrendo a colloqui o prove pratiche.

L'eventuale riconoscimento dei CFU avviene ad opera del GAQ, seguendo i seguenti criteri:

- a. gli esami sostenuti nel CdL in altre sedi sono riconosciuti, previa valutazione della congruità del piano di studi; qualora ritenuto necessario dal GAQ, può essere richiesto il sostenimento di una prova integrativa.
- b. Se lo studente proviene da un corso di studio appartenente ad una classe diversa, l'eventuale riconoscimento di esami è subordinato alla verifica da parte del GAQ. Possono essere riconosciuti in toto i CFU conseguiti oppure soltanto una parte dei CFU conseguiti relativi al medesimo SSD o a settore affine, in una percentuale variabile in relazione al programma dei corsi seguiti. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avviene secondo le seguenti regole: agli esami convalidati è attribuita la stessa votazione, e in caso di più esami convalidabili, viene effettuata la media dei voti. In caso di richiesta di integrazione, il voto finale è il risultato della media pesata per crediti dell'esame convalidato e dell'esame integrativo.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

---

#### ART.1 1 – P I A N O D I S T U D I O

---

Gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato per il proprio curriculum formativo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono includere insegnamenti attivati nell'Ateneo ed altre attività approvate dal Consiglio congiunto del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale su proposta del GAQ. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate liberamente.

---

#### ART.1 2 – T U T O R A T O

---

Il GAQ può organizzare attività di tutorato in conformità con quanto deliberato dagli organi accademici e dal Consiglio di Dipartimento.

Si definiscono quattro figure distinte di tutore:

- a) la prima è quella di **docente di riferimento**, docente garante della qualità del corso e al quale il singolo studente può rivolgersi per esporre criticità del CdS e proporre soluzioni volte a risolverle.
- b) la seconda figura è quella del **docente-tutor orientatore** in numero di almeno cinque docenti per ogni corso di laurea chiamati a svolgere una vera e propria funzione di orientamento a beneficio degli studenti che ne facciano richiesta, cioè a dare suggerimenti e consigli inerenti la carriera universitaria del singolo studente. Si può far parte di questa seconda categoria anche se già si appartenga alla prima figura.

c) vi sono poi i **docenti-tutori per le attività didattiche tutoriali** ai quali un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento di tali attività previste nell'ordinamento didattico. Ogni docente-tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale. Il tutore, in questo caso, non è necessariamente un docente universitario ed è identificato e nominato dal CCLMMC.

d) la quarta figura è quella dello **studente/tutore**, identificato e nominato dall'Ateneo sulla base di graduatorie di merito, al quale possono rivolgersi tutti gli studenti per avere informazioni, materiali didattici aggiornati e per consigli di tipo organizzativo generale. Gli studenti con disabilità possono beneficiare anche di un tipo di assistenza *one-to-one* grazie ad appositi avvisi pubblici per il reclutamento di studenti che, oltre al merito, dimostrino di possedere anche una specifica motivazione personale.

Per tutti gli studenti in difficoltà nel proprio percorso di studi è, infine, previsto un servizio di ascolto a cura del responsabile del Settore della Alta Formazione, Didattica e Servizi agli studenti al fine di aiutarli nella programmazione della propria carriera di studio.

---

### ART.13 – VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

---

Il Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche anche in aggiunta a quelle determinate nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi, al fine di garantirne il continuo miglioramento.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti ad opera degli studenti viene portata a conoscenza dei singoli interessati, pubblicata sul portale [www.medicina.unifg.it](http://www.medicina.unifg.it), discussa nel Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento e al termine del medesimo. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni e i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Il Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale assume ogni determinazione in merito all'obiettivo del miglioramento continuo della qualità della propria didattica e dei servizi ad essa legati partendo dalle opinioni dei propri studenti e dei propri laureati, avvalendosi a tal fine dei dati trasmessi dall'Amministrazione Centrale e dalle banche dati di Almalaurea e dell'Anvur/MiUR. All'inizio di ogni anno accademico si svolgerà la "Settimana dello Studente", una settimana dedicata alla necessaria e adeguata informazione a tutti gli studenti, immatricolati e iscritti al CdL, dell'importanza strategica del questionario degli studenti e della sua assoluta rilevanza per il miglioramento continuo del corso stesso.

Il Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale assicura, infine, per quanto di competenza, le necessarie informazioni alla CP DS, al PQA, al NdV mediante relazioni o attraverso altri sistemi di comunicazione, anche informali.

---

#### ART .1 4 – VAL UT AZ ION E D EL CARICO D ID AT T I CO

---

Il GAQ verifica periodicamente la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi e, dopo avere chiesto il parere alla CP DS, propone al Consiglio Del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le necessarie ricalibrature.

---

#### ART .1 5 – T RA SP AREN Z A

---

Ogni informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche”, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, comprese i rapporti e le valutazioni dei docenti, è pubblicata e aggiornata sul sito [www.medicina.unifg.it](http://www.medicina.unifg.it) e sui canali social utilizzati dall’Ateneo.

Gli studenti potranno trovare sul sito [www.medicina.unifg.it](http://www.medicina.unifg.it) tutte le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche”, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico. Devono, in particolare, essere disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti.
- il Regolamento didattico,
- eventuali sussidi didattici *on line* per l’auto-apprendimento e l’auto-valutazione.

---

#### ART .1 6 – ORGANI DEL CORSO IN “SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE”

---

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche”: il Gruppo di Assicurazione della Qualità (d’ora in avanti denominato GAQ), che assolve alle funzioni della Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica, il Presidente ed il Comitato d’indirizzo.

##### **a) Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)**

Il Consiglio di Dipartimento in Medicina Clinica e Sperimentale, istituisce il GAQ che rappresenta la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica.

Il GAQ è presieduto dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche” ed è costituito da tre docenti, un rappresentante degli studenti e almeno un tecnico-amministrativo del management didattico dipartimentale.

Il Presidente del GAQ sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo che nei rapporti con le Parti Interessate. E' componente di diritto della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Laurea di Area Medica.

Il GAQ resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri del GAQ per tre volte anche non consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte anche non consecutive se accompagnate da giustificazione, implica la decadenza automatica dal GAQ.

Il GAQ, quale organo principalmente deputato al monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti, esercita le seguenti funzioni:

- Garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni contenute nei documenti di monitoraggio del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche"
- Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione
- Provvede alla stesura dei documenti di monitoraggio del CdS e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:
  - i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS
  - le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini
  - il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo
  - i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS
- Identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultino funzionali alle finalità formative del CdL;
- Propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche", delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico- disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- Pianifica con i CCI e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici

specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;

- Individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- Organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale l'attivazione.

Il GAQ, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti del GAQ sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Qualora nello stesso insegnamento siano previsti più moduli e affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un **Coordinatore di Corso Integrato** (CCI), designato a cadenza annuale con delibera del Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica. Il Coordinatore è, tra i docenti universitari del corso integrato, quello di fascia più elevata e di maggiore anzianità nel ruolo.

Il CCI esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta la figura di riferimento dell'Insegnamento per gli studenti
- propone al GAQ la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti dell'insegnamento
- coordina la preparazione delle prove di esame
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato e ne propone la composizione
- è responsabile nei confronti del CLSTBM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso

Il GAQ può istituire commissioni e gruppi di lavoro specifici definendone tuttavia finalità, compiti e scadenze. La designazione dei componenti di dette Commissioni è fondata su criteri di competenza specifica e di rappresentatività.

Il GAQ procede anche alla nomina di un **Coordinatore per singolo semestre** al fine di garantire che vi sia un docente, titolare di insegnamento nel semestre, con il compito di supervisionare il calendario didattico e di farsi garante della migliore organizzazione del medesimo.

## **b) Il Presidente del Corso di Laurea in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche**

Il Presidente guida la pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nei documenti di monitoraggio del CdS (Rapporto Annuale di Riesame o Scheda di Monitoraggio, Rapporto di Riesame Ciclico e così via). Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e nei tempi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo (d'ora in avanti denominato PQA) per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso. È responsabile degli adempimenti previsti nel processo di assicurazione della qualità. Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati. Assicura la trasmissione di tutta la documentazione di AQ e di gestione del CdS agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento. Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico. È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Il Presidente dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile. Il Presidente coordina le attività del Corso di Laurea, convoca e presiede il GAQ.

Il Presidente convoca il GAQ di norma almeno sette giorni prima della seduta, attraverso comunicazione scritta trasmessa per posta elettronica indirizzata ai componenti agli indirizzi istituzionali. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

## **c) Comitato di indirizzo**

Nell'ambito delle procedure di autovalutazione atte ad individuare azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e di consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, con periodicità annuale, vengono consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni mediante la convocazione del comitato di indirizzo del CdL. Ciò allo scopo di programmare e revisionare gli ordinamenti didattici in sintonia con le indicazioni provenienti dalle parti interessate. Il **“Comitato di indirizzo”** è rappresentativo delle parti sociali dei Corsi di Laurea della Classe SNT/3 ed è composto, oltre che dai coordinatori dei Corsi stessi, da sei docenti dei CdS, da un rappresentante degli studenti del CdS e dalla seguente componente esterna: Ordine nazionale dei TSLB, dei TSMR, ASL S.I.A.N. Foggia (Azienda Sanitaria Locale Servizio Igiene degli Alimenti e Della Nutrizione), Direttore generale del Policlinico di Foggia, il presidente della Camera di Commercio di Foggia. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, avendo presa visione dei risultati del Nucleo di Valutazione Interno e del rapporto di riesame del CdS, prima della pubblicazione del Manifesto degli Studi. Le proposte elaborate dal Comitato di indirizzo vengono poi discusse nel GAQ nel corso di studi e approvate in Consiglio di Dipartimento.

---

## **ART.17 – NORME FINALI E TRANSITORIE**

---

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre disposizioni generali in

materia di organizzazione della didattica, si procederà alla revisione del presente Regolamento.

Esso si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Laurea in **Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche** a partire dall'a.a. 2021- 2022 ed ha validità almeno per i tre anni successivi all'entrata in vigore e, comunque, sino all'emanazione del successivo regolamento.